



1. Premessa

Il futuro di **Voghera** non è già scritto. La storia e le eccellenze presenti non sono sufficienti a delinearla. Noi vogliamo contribuire a decidere, per l'oggi e per il domani, il destino della nostra città e del suo territorio.

Il futuro vogliamo costruirlo con tutti coloro che sono interessati e disponibili a mettersi in gioco. Con le persone che hanno partecipato a scrivere la storia di questa città realizzando i progetti della loro vita e delle loro imprese: grazie alla loro idee e al loro lavoro Voghera è stata per lungo tempo una città vivace, dinamica, partecipata.

Ma il futuro noi vogliamo realizzarlo soprattutto con le nuove generazioni: con i ragazzi che si apprestano ad entrare nel mondo degli adulti, che si preparano a far parte *dell'universo dei lavori*, che non si vogliono arrendere ad una idea del mondo e della società che si presenta ogni giorno sempre più precaria, antagonista e, a volte, violenta.

Voghera, che ha avuto il ruolo fondamentale di motore del Territorio e ha fornito alla provincia e alla Lombardia risorse e protagonisti di rilievo, deve riprendere questa funzione: ristabilire e individuare le condizioni affinché ritorni ad essere un modello di riferimento al servizio dell'intero Oltrepò.

Questo programma è dedicato a coloro che, con il lavoro e i sacrifici, hanno dato un senso alla loro esistenza e aperto la strada alle nuove generazioni: a loro chiediamo di aiutarci a capire meglio come dirigere la bussola del cambiamento.

Ci rivolgiamo principalmente ai giovani, al loro entusiasmo e alla loro voglia di "conquistare il mondo". A loro chiediamo un nuovo modo di pensare: una combinazione di fantasia, di coraggio e di innovazione.

Ritenendo che nessuna forza politica abbia la possibilità di sviluppare, da sola, la visione completa della città, abbiamo richiesto e ottenuto, sui contenuti del programma, la partecipazione dei cittadini - con la compilazione del Questionario diffuso in seimila copie - e il confronto con l'associazionismo.

2. Piano Strategico Cittadino e dell'area oltrepadana

Voghera deve ripensare il proprio ruolo e contribuire alla *Riprogettazione* dell'Oltrepò, mettendo a fattore comune le eccellenze della città e quelle di tutto il territorio oltre padano.

Lo strumento individuato è il Piano Strategico Cittadino (PSC): in caso di vittoria alle elezioni sarà predisposto dopo l'insediamento della giunta comunale. Il PSC riguarderà le aree tematiche fondamentali della società vogherese e oltrepadana investendo gli interessi e le aspettative del sistema delle imprese e delle famiglie.

Gli obiettivi del PSC sono:

- lo sviluppo economico della Città e del Territorio
- la sicurezza e la qualità della vita della comunità locale
- la coesione sociale e l'integrazione civile e culturale dei suoi abitanti
- l'innovazione del sistema cittadino e delle infrastrutture tecnologiche

Traguardo del PSC è individuare, in ultima analisi, i percorsi di sviluppo della città e il suo posizionamento strategico: la vocazione territoriale e i contesti economici, sociali e culturali costituiscono, quindi, gli elementi per costruire la visione della città nei prossimi dieci anni.

Mentre le linee programmatiche tracciate hanno lo scopo di gestire e di indicare il percorso di sviluppo cittadino, il PSC diventerà il dispositivo di conoscenza e di proposta delle forze territoriali più innovative.

Il PSC rappresenterà il futuro di Voghera individuandone le direttrici del rilancio e rendendo partecipi i cittadini dei suoi contenuti.

L'elaborazione sarà condotta con tutti i portatori di interessi – istituzioni, associazioni categoriali e sindacali, amministrazioni locali - che contribuiranno sia alla analisi che alla proposta di soluzioni.

2.1 Rapporti con il territorio oltrepadano

L'assegnazione delle risorse pubbliche privilegia oggi la dimensione territoriale, insieme ai requisiti dei progetti. La dimensione comunale non è quasi mai sufficiente per acquisire finanziamenti pubblici. Le attenzioni e le preferenze delle istituzioni che erogano fondi sono indirizzate ai contesti territoriali connotati da forti identità storiche, economiche e culturali. Voghera e l'Oltrepò rappresentano pienamente questo modello, costituendo un territorio a forte carattere identitario economico e culturale. La filiera agricola, e in particolare la vitivinicoltura, la storia delle sue genti come pure l'ottimale posizionamento geografico e logistico rappresentano un'esperienza di eccellenza valida ad ogni livello.

Risulta quindi indispensabile porsi, verso l'esterno, come "soggetto unico", animato da unità di intenti e con una propria specifica vocazione di sviluppo.

La nostra proposta individua nello stretto coordinamento con le amministrazioni comunali oltrepadane lo strumento principale di rilancio del nostro territorio.

Ci poniamo con un rapporto paritetico con tutti i Comuni oltrepadani per definire la strategia di sviluppo, i metodi e gli strumenti per realizzarla. Pensiamo ad un Oltrepò che si rappresenti unito e coeso verso le istituzioni e i suoi abitanti. Abbiamo già iniziato a muovere i primi passi in questa direzione e a confrontarci con gli amministratori del Territorio.

3 Disponibilità di risorse, vincoli e opportunità

La finanza locale dipende fortemente da quella nazionale. L'andamento del debito pubblico e il disavanzo della pubblica amministrazione rappresentano un pesante vincolo anche a medio termine.

Da anni le amministrazioni locali devono confrontarsi con la riduzione delle risorse disponibili: un obbligo che nasce dalla necessità di rispettare il Patto di Stabilità. Il nostro impegno, insieme all'ANCI, sarà orientato a promuovere tutte le azioni praticabili finalizzate a modificarlo.

Dovremo dunque gestire questi vincoli intervenendo sul fronte della riduzione dell'evasione, così come andrà effettuata una seria analisi delle imposte e delle tariffe, che hanno una conseguenza importante sulla economia delle famiglie, per verificarne la progressività e la equità.

3.1 Capacità progettuale

La vera sfida per Voghera è questa: la progettualità organizzata e continua per accedere ai fondi esistenti. Non è un obiettivo velleitario o irrealistico: decine di città hanno avuto accesso ai finanziamenti e hanno dato impulso alla loro crescita. Miliardi di euro sono fruibili per essere spesi dal “sistema Italia”, se si è in grado di farsi accreditare con la qualità delle proposte.

Lo scenario che viviamo è fortemente contrastato e contraddittorio, convivono uno accanto all'altro fenomeni disparati: complessità, scarsità di risorse, abbondanza di capitali, competitività, urgenze quotidiane non rimandabili, e rincorsa contro il declino. Occorre, quindi, pensare ad innovare i criteri di spesa, utilizzare al massimo le opportunità presidabili ed infine indirizzare le nostre attenzioni dove le risorse sono presenti, per farle nostre.

Sempre sul fronte delle risorse, concentreremo il nostro impegno sul reperimento dei finanziamenti dove sono presenti e disponibili: Comunità Europea, Regione Lombardia, istituzioni private che hanno per missione il ritorno degli utili ai territori.

La concorrenza tra territori è una nuova condizione, una sfida alla quale non possiamo sottrarci. O facciamo nostro questo orizzonte o ci si arrende alla rassegnazione. L'alimentazione economica della vita della città nasce da questo presupposto.

Dobbiamo confrontarci con le città italiane ed europee. La condizione competitiva, tipica del mercato privato, si è estesa da tempo alla pubblica amministrazione.

La classe dirigente che amministrerà la città dovrà essere dotata di competenze adeguate per ridurre il divario progettuale verso le altre città e pianificare le azioni per annullarlo.

3.2 Nuova generazione di amministratrici e amministratori

Agli abitanti di Voghera chiediamo di identificare e scegliere insieme a noi una nuova generazione di amministratrici e amministratori: trasparente e vicina alla gente, capace di cambiare radicalmente la gestione del governo comunale e che metta passione e potenza nello svolgimento del proprio lavoro, che individui nel dialogo e nel confronto con i vogheresi la sua modalità di espressione e di sintesi realizzativa.

A loro domanderemo anche, con forme istituzionali, di controllare le decisioni della amministrazione comunale, affinché l'onestà, alla base delle prerogative delle nostre persone, sia verificata.

Le leve del cambiamento sono alla nostra portata. Dobbiamo saperle governare con abilità e preparazione per costruire per la città e per i suoi abitanti il futuro che meritano.

3.3 Trasparenza e Integrità

La trasparenza e la integrità, unitamente agli strumenti di anticorruzione, rappresentano due dei principi cardini del nostro modo di concepire la gestione delle attività comunali. L'obiettivo è quello di riavvicinare l'amministrazione comunale e i suoi amministratori alla gente, di essere credibili e ricevere fiducia, e anche di essere controllati e giudicati attraverso i fatti e i risultati. Daremo l'interpretazione più estensiva al decreto

legge in vigore (D.Lgs. 33/2013) garantendo ai cittadini il flusso continuo di informazioni e l'accesso agli atti comunali.

Adotteremo strumenti e modalità di comunicazione semplici, comprensibili e di larga diffusione, assicurando la divulgazione delle informazioni sugli appalti, sulle spese, sulla organizzazione comunale, sugli indicatori degli andamenti gestionali, sull'andamento dei risultati.

3.4 Partecipazione

Saremo una amministrazione che coinvolgerà, di sua iniziativa e su sollecitazione della società civile, i cittadini nella formulazione delle proprie politiche e nelle decisioni sostanziali della vita e delle prospettive della città. Ci faremo carico di costruire un ambiente civico declinato sulla collaborazione ed agiremo in coerenza con questi principi. Intendiamo, cioè, privilegiare una cittadinanza attiva, che inviteremo a "fare le cose" ad aderire a programmi, ad "esserci".

Individueremo insieme le modalità più efficaci non creando strutture pesanti e formali, ma agili e veloci. Saremo presenti ciclicamente nei quartieri e stabiliremo con gli abitanti come riprendere il dialogo con la amministrazione comunale senza moltiplicare gli organismi istituzionali con aggravio di costi.

Consideriamo i quartieri rilevanti nella vita cittadina.

4 Sicurezza

Il nostro obiettivo: Voghera città civile, ordinata e sicura.

La sicurezza è un bene inalienabile che appartiene alla città e gli amministratori hanno il mandato di preservarla salvaguardando la qualità della vita e la convivenza dei suoi abitanti. Voghera, ovviamente, risente delle tendenze in atto nel paese: l'accentuarsi della disgregazione sociale, anche in conseguenza della crisi economica, i flussi migratori, le nuove povertà, l'emergere della violenza di genere, il disorientamento delle nuove generazioni acuito dalle scarse prospettive di lavoro. Una assunzione è importante: le *politiche di sicurezza* devono riguardare l'intera popolazione, le relazioni sociali e interpersonali, la qualità dell'ambiente urbano, la sicurezza stradale e ambientale mentre le politiche anticrimine riguardano la prevenzione e la repressione.

La criminalità rappresenta comunque solo uno dei settori di intervento, non copre l'intero panorama delle cause dei reati; così come la violenza, nelle sue declinazioni, si differenzia per tipologia di classe anagrafica della popolazione colpita e per i contesti sociali cui si riferisce. La sicurezza ha interessato praticamente tutti i territori italiani.

I provvedimenti assunti e realizzati con successo da numerosi Comuni virtuosi, assecondati da norme regionali, sono noti. Non si tratta di inventarne di nuovi ma di applicare, nella nostra città, quelli efficaci. Il numero di reati a Voghera è elevato ma costante negli ultimi anni e la loro natura si caratterizza per crimini cosiddetti minori - furti, truffe, scippi - che colpiscono soprattutto la popolazione anziana e inerme. Questo fatto li rende ancora di più detestabili.

4.1 "Patto per Voghera Sicura".

Per questi motivi e alla luce delle esperienze positive conosciute, proponiamo il "**Patto per Voghera Sicura**". Crediamo che la sicurezza si favorisca sommando il contributo e la partecipazione delle istituzioni e delle organizzazioni di rappresentanza a quello dei singoli cittadini: riteniamo che una città concentrata su questa

emergenza riuscirà a raggiungere i propri scopi. Le necessarie e indifferibili azioni di contrasto devono coniugarsi con quelle di prevenzione.

Questi i provvedimenti previsti:

- ❖ coordinamento convinto e continuativo tra istituzioni, tra Amministrazione Comunale, Prefettura, Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e Forze di Polizia locale.
- ❖ redazione del Protocollo di Intesa con la Prefettura avente per oggetto lo scambio di informazioni, la formazione alla Polizia Locale e la comunicazione ai cittadini
- ❖ coordinamento operativo tra gli assessorati alla Sicurezza, ai Servizi sociali, alla Scuola, alla Urbanistica, al Commercio, alla Cultura, ai fini di interventi intersettoriali
- ❖ partecipazione del mondo sociale, associativo, produttivo e dei cittadini al fine di indirizzare le azioni rispetto ai bisogni reali di sicurezza.
- ❖ analisi e revisione del regolamento di Polizia Urbana, ai fini di una maggior efficacia e di concentrazione delle attività
- ❖ istituzione del vigile di quartiere, già presente nel programma della attuale giunta, ma mai reso operativo
- ❖ controllo tecnologico del territorio e utilizzo continuativo delle telecamere installate. Valutazione della loro estensione e del loro utilizzo continuativo nelle centrali
- ❖ estensione della illuminazione pubblica nelle zone a rischio
- ❖ utilizzo del volontariato per compiti di supporto a fine di focalizzare le forze operative sui compiti di controllo territoriale
- ❖ sicurezza del consumatore e delle attività commerciali contrastando ogni forma di abusivismo commerciale
- ❖ valutazione dell'istituzione di una stazione congiunta di polizia locale e pubblica sicurezza - progetto sperimentato con esito positivo nella città di Modena.

Il programma di lavoro sulla sicurezza urbana si articolerà su diversi livelli:

- ❖ adeguamento e/o approntamento di nuovi dispositivi regolamentari atti a prevenire o incidere su quei fenomeni e comportamenti di degrado che creano reati e insicurezza e al controllo del territorio
- ❖ continuazione della educazione alla sicurezza, alla gestione degli eventi rischiosi e alla legalità nelle scuole e sul territorio insistendo con i cittadini al rispetto delle regole ai diritti ma anche a i doveri
- ❖ interventi di inclusione sociale della popolazione a rischio, degli immigrati e le loro associazioni tesi alla integrazione e al rispetto dei diritti e anche dei doveri
- ❖ interventi di riqualificazione e manutenzione, ove necessario, di luoghi pubblici finalizzati alla sicurezza e qualità del territorio

4.2 Una città sicura per le donne è una città sicura per tutti.

La violenza contro le donne riguarda i diritti umani fondamentali e rappresenta una violazione alla vita, alla dignità, all'integrità fisica e mentale, nonché all'uguaglianza tra i sessi. Le politiche di sicurezza cittadine devono tenere conto della variabile di genere.

5 Voghera Intelligente (smart city)

5.1 Perché è necessario essere una "Città Intelligente"

Far diventare Voghera una città intelligente e sostenibile: questo l'obiettivo comune a molte città italiane.

Più di 1000 progetti intelligenti nel Paese: avviati, in corso, o già conclusi secondo i dati del laboratorio SMART CITY dell'ANCI.

La missione: "portare Voghera nel presente", indirizzandola allo sviluppo urbano ecosostenibile, all'efficienza energetica e all'innovazione, ripensare alla pianificazione urbanistica e all'utilizzo delle infrastrutture di rete di ASM per digitalizzare, nel tempo, la città e aprirla al mondo. Ottimizzare i servizi pubblici della mobilità. Non è una utopia, ma lo stare al passo con la realtà.

Considerare la trasparenza e partecipazione come elementi costitutivi della nuova idea di città. Prevedere una gestione fortemente coordinata tra gli assessorati in un contesto teso alla pianificazione e alla realizzazione dei risultati.

La storia, la posizione strategica, il capitale umano possono facilitare il cambiamento di Voghera, consentendole di governare la spesa pubblica, mantenendo e migliorando la qualità dei servizi forniti ai cittadini e alle imprese del Territorio.

5.2 Innovazione tecnologica

L'innovazione costituisce un aspetto reale per la crescita e l'efficienza della città e si caratterizza per una serie di interventi che, attraverso la tecnologia, consentono la diminuzione dei costi, la velocizzazione e la espansione dei servizi ai cittadini e alle imprese, la diffusione della conoscenza e il miglioramento delle condizioni di vita.

Gli interventi più qualificanti:

- ❖ collegamento internet diffuso con gradualità in coerenza con le esigenze di utilizzo e la ubicazione (cablaggio città)
- ❖ servizi al cittadino via internet usufruibili da remoto
- ❖ gestione intelligente del traffico
- ❖ informazioni sul patrimonio artistico (guide on-line di Biblioteca, Musei, opere artistiche, monumenti,...)
- ❖ informazioni sul turismo disponibili in internet (servizi on-line, smartphone, apps.)

5.3 Energia

Avviare, in collaborazione con ASM, l'analisi di fattibilità di un progetto di modernizzazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica in grado di integrare intelligentemente le azioni di tutti gli utenti connessi (smart grid) al fine di distribuire energia in modo efficiente, sostenibile ed economicamente vantaggioso e

sicuro. Sviluppare piani di efficienza energetica per il patrimonio comunale contestualmente alla comunicazione ai cittadini sulle modalità di risparmio energetico domestico (luce e gas), sull'utilizzo dei contatori intelligenti.

6 Ecosistema urbano

La sostenibilità ambientale è una delle priorità del programma. Il disinteresse – o meglio l'interesse banalmente speculativo - per la cura del suolo pubblico evidenziato dalle amministrazioni di centro destra sono testimoniate – nei contenuti del PGT – sia dalla decisione di cementificazione del Parco Baratta che dalla scarsa consapevolezza della importanza delle criticità ambientali.

E' stata evidente la volontà - per ben quindici anni - di non perseguire un piano organico di salvaguardia del territorio cittadino. Il quadro che emerge è sconcertante ed è la risultante della scarsa cultura ambientale della classe dirigente di centrodestra. Ora dobbiamo ricostruire un ambito progettuale che riconduca la città verso quegli standard che contraddistinguono il modello di città ecosostenibile e che restituiscano al concetto di "suolo bene comune" il senso autentico di bene inalienabile della comunità.

6.1 Piano di Governo del Territorio (PGT)

Nel corso del prossimo mandato dovremo metter mano, con sensibilità e prudenza, al Piano di Governo del Territorio, perché i criteri di applicazione, che valutiamo già ora non condivisibili, non saranno attuati anche perché adotteremo una effettiva e reale Valutazione Ambientale Strategica.

Gli obiettivi più importanti, oggetto di una nuova stima da parte dell'amministrazione, sono individuabili nell'Agricoltura, nel contenimento del consumo di suolo, nello stimolo delle politiche di recupero edilizio ed energetico dell'esistente, nell'adeguamento delle previsioni di espansione all'effettivo fabbisogno edilizio, nella maggior coerenza nel rispetto dei vincoli ambientali, paesistici ed idrogeologici.

Sarà rivista la strategia complessiva, sulla scorta delle posizioni assunte negli anni dal gruppo consiliare uscente, coerentemente con Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il coinvolgimento diretto dei cittadini, delle istituzioni e delle associazioni, costituirà elemento di metodo per la raccolta di indirizzi e di osservazioni.

Realismo progettuale e credibilità delle soluzioni guideranno la nostra azione.

6.2 Mobilità

Pensiamo sia necessario predisporre il Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile (PUMS) per definire i criteri di sostenibilità ambientale della città e prevedere la valutazione delle infrastrutture viabilistiche esistenti e dei parcheggi, anche alla luce dei volumi di traffico in entrata/uscita, delle possibilità di sosta, del trasporto pubblico, la pianificazione di un sistema di piste ciclabili.

E' urgente anche rivedere il piano del traffico con la verifica degli interventi realizzati ai fini della diminuzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, dell'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e per rendere la città più accessibile e sicura. Integrare poi i risultati delle due iniziative, informare la città e realizzarle.

7 Politiche del Lavoro

La crisi economica ha determinato effetti molto negativi anche nella nostra città. Il tasso di disoccupazione, analogamente al trend nazionale, è molto elevato e diffonde un forte senso di generale rassegnazione e di incertezza tra le nuove generazioni. Le competenze, le autorizzazioni legislative e le risorse economiche di un Comune per operare in materia di lavoro sono limitate, come pure le autonomie istituzionali.

Il Patto di Stabilità non consente la via “diretta” alla occupazione attraverso lo sviluppo dei servizi comunali. Esistono, comunque, attività che, se condotte in coordinamento con tutti gli attori sociali e perseguite con continuità, contribuiscono sia ad orientare che ad identificare nuovi posti di lavoro.

Riteniamo che l’ambito di riferimento per le politiche del lavoro sia il distretto che, consentendo una visione territoriale più allargata, è in grado di convogliare più efficacemente e di rendere più visibili i bisogni e le richieste di lavoro, offrendo maggiori opportunità sia per chi è in cerca di occupazione sia per gli imprenditori.

Le nostre proposte:

- ❖ aggregazione a livello territoriale per coordinare bisogni e richieste di occupazione
- ❖ tavolo permanente delle relazioni istituzionali tra imprenditori e sindacato
- ❖ sperimentare l’utilizzo di lavori socialmente utili
- ❖ utilizzare le competenze dell’Università e dei poli tecnologici presenti nella provincia per favorire l’orientamento al lavoro
- ❖ programmare la formazione coordinata ai livelli istituzionali per le nuove mansioni
- ❖ estendere l’ambito di intervento non solo al lavoro dipendente ma anche a partite iva e a consulenti
- ❖ istituire un raccordo organico fra politiche per l’occupazione e politiche sociali, per supportare efficacemente le persone più svantaggiate e le famiglie
- ❖ incentivare, anche con clausole sociali sugli appalti, chi assume giovani per formarli e radicarli sul territorio per contrastare la precarietà

Riteniamo indispensabile rendere attuativo il “Patto per una politica industriale locale e per un territorio attrattivo” sottoscritto tra rappresentanze datoriali e sindacali provinciali, condividendone i contenuti e le finalità. Il nostro impegno è già stato reso pubblico.

8 Agricoltura

L’Agricoltura rappresenta, per la città e il suo territorio, un patrimonio inestimabile.

Gli incontri con le rappresentanze categoriali hanno individuato precise aree di progettualità e di intervento.

Valorizzazione della impresa e suo ruolo nello sviluppo economico del Territorio, tutela dell’ecosistema, qualità dei prodotti e garanzie della filiera, promozione e difesa dei prodotti locali, fare rete con riferimento al distretto oltrepadano.

Forte la richiesta di manutenzione del reticolo dei fossi comunali.

9 Turismo e Commercio

Rappresenta uno dei settori di maggior peso anche in termini di nuove opportunità di crescita sia sul piano

nazionale che locale.

La vivibilità e l'attrazione dei luoghi sono uno dei motori dello sviluppo territoriale. La collocazione di Voghera è un punto di forza sul versante turistico.

L'idea di rendere Voghera un riferimento strategico per la fruizione di servizi turistici dell'Oltrepò pavese è una delle chiavi per il rilancio dell'economia cittadina.

Provvedimenti individuati:

- ❖ blocco autorizzativo di ulteriori licenze GDO e di media distribuzione
- ❖ intervenire in ambito cittadino e distrettuale, facendo del "marchio Oltrepò" un marchio riconoscibile, connettendo le iniziative con gli attori istituzionali e privati oltrepadani
- ❖ creare un sistema di coordinamento locale del territorio oltrepadano attraverso un calendario di incontri e tavoli tematici aperti a tutti gli operatori del settore e alle amministrazioni pubbliche
- ❖ collaborazione sistematica tra assessorati Commercio, Cultura e Sport
- ❖ riqualificare e diversificare il commercio di prossimità cittadino insieme alle associazioni di categoria
- ❖ redigere un piano di marketing cittadino e territoriale innovativo e visibile
- ❖ concentrarsi su segmenti precisi di attrattività: storico- artistico, enogastronomia, sport, escursionismo
- ❖ riconsiderare e valorizzare il mercato storico di Voghera, la fiera dell'Ascensione e riqualificare gli eventi attraverso la creazione di una precisa identità commerciale
- ❖ reperire i finanziamenti comunitari e regionali
- ❖ partnership con privati

10 Cultura

10.1 Fare Cultura a Voghera e in Oltrepò

L'Oltrepò Pavese è un territorio la cui cultura rappresenta un patrimonio di straordinaria ricchezza. Voghera, congiuntamente alle amministrazioni comunali e alle istituzioni del bacino, deve assumere un ruolo decisivo nel potenziamento e nello sviluppo del sistema culturale oltrepadano: è questo l'ambito ideale per la valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, naturalistiche e agroalimentari presenti.

Ci riferiamo ad un piano pluriennale che ha il proposito di promuovere, intorno agli elementi salienti e unici della nostra città e della nostra terra, la cultura come leva per il miglioramento delle conoscenze della gente, per la valorizzazione dei luoghi e lo sviluppo economico.

A questo proposito va sottolineato il risultato della Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese (GAL) per la realizzazione del progetto "Oltrecultura" una proposta articolata e di largo respiro di piano culturale oltrepadano.

10.2 Stato dell'arte cittadino

Un numero molto elevato di eventi nel 2014 è onnicomprensivo di molte e variegata forme artistiche che esprime sia il bisogno di aggregazione quando si verificano le condizioni che lo meritano, sia la “voglia di vivere” e, quindi, di cambiamento. Una fame che non si placa ma che, paradossalmente, aumenta con lo sviluppo di una offerta che amalgama manifestazioni di prestigio, con quelle popolari di tradizione locale e con l’effimero, che ricevono consenso e sono capaci di parlare con immediatezza al pubblico.

Sono numerose e consistenti le associazioni che sviluppano attività culturali, ricercando autonomamente finanziamenti e formulando proposte: librerie, singoli scrittori e artisti, editori, compagnie teatrali, fotografi e musicisti locali, organizzatori di eventi, a testimonianza di forte reattività contro le difficoltà prodotte alla cultura dal trend economico e dai suoi impatti sociali, mostrata da soggetti che non demordono.

Rileviamo che vi sono le potenzialità per sviluppare un piano di medio-lungo termine di produzione di “*Cultura Estesa*”, dove per “*estesa*” si intende la elaborazione di una cultura che non solo eleva il livello conoscitivo dei singoli, ma diventa stimolo e insieme parte integrante di progetti di eco-sostenibilità, di turismo di qualità, di supporto al commercio di prossimità e di innovazione tecnologica, unitamente al coordinamento con le attività già presenti nel territorio.

Voghera possiede “giacimenti culturali” di notevole interesse: gli affreschi del Bramantino (Castello Visconteo), gli Antifonari e gli Affreschi (Duomo), l’Archivio storico comunale, la Biblioteca Ricottiana con il Sistema Bibliotecario Oltrepò, il Museo di Scienze Naturali, il Museo Storico Beccari, l’Archivio Cicala, l’ex Ospedale Neuropsichiatrico ed altri ancora (Sala Pagano, Palazzo Gallini e quadreria annessa,). Le aree fondamentali di intervento sono essenzialmente tre: conservazione e valorizzazione dei beni, fruizione del patrimonio e dei servizi, promozione e qualificazione dell’offerta. Sono obiettivi di facile individuazione ma di difficile raggiungimento in un contesto di scarse risorse pubbliche disponibili. Risulta quindi decisiva l’azione di partnership con i privati, l’utilizzo delle loro capacità imprenditoriali e la individuazione delle opportunità di fondi disponibili.

10.3 Tre asset storici: Teatro Sociale, Castello Visconteo, Caserma di Cavalleria

Sono due luoghi storici tra i più significativi della città insieme alla Caserma di Cavalleria, alla chiesa di S. Giuseppe e ad altri stabili d’epoca nelle disponibilità del Comune. Sono interessati, pur avendo assetti proprietari e destinazioni d’uso parzialmente differenti, da problematiche analoghe rispetto alla dimensione economica dei costi di acquisto (Castello), di ripristino, di gestione e di spese correnti. La vicenda del Teatro Sociale è molto ben conosciuta e rappresenta uno dei simboli della inefficacia delle giunte di centrodestra che da quindici anni amministrano. Ora è quasi definita la proprietà dei palchi, mentre il riadattamento e la messa in funzione dello stabile sono ancora molto distanti da una soluzione. Il futuro del castello - proprietà demaniale - è ancora da scrivere. Possiede affreschi di grande valore pittorico, disponibilità di spazi espositivi e di ospitalità di manifestazioni all’aperto. E’ presente in città la proposta di costituire e di insediare la mostra permanente del “Realismo Lombardo”.

Le loro prospettive sono correlate alla capacità della amministrazione di reperire le fonti di finanziamento per la loro acquisizione, la loro ristrutturazione edilizia e la identificazione di un progetto di utilizzo che sia equilibrato e consistente sul piano del bilancio gestionale. Il Teatro Sociale, tra i due, rappresenta la priorità. Sottolineiamo il grande interesse per i due stabili e la preoccupazione per le loro sorti.

Ci impegneremo con serietà e determinazione alla loro soluzione, ma non li trasformeremo nel simbolo di successo o sconfitta della legislatura.

Caserma di Cavalleria

Ha costituito, nel quindicennio trascorso, la vera, grande opportunità di rilancio della città e di trasformazione del centro storico. Un'area dal valore urbanistico inestimabile che, se utilizzata a pieno, avrebbe cambiato radicalmente il volto di Voghera. La grande occasione perduta dalle amministrazioni di centro destra.

Le ipotesi progettuali sono potenzialmente ancora valide: polo universitario agrario, hub del commercio qualificato dei prodotti oltrepadani, centro servizi per l'intero Oltrepò.

Sono necessarie precise analisi di fattibilità sia per l'ammontare degli investimenti necessari alla sua riqualificazione sia per le reali possibilità realizzative derivanti dalla congiuntura economica.

Le proposte:

- ❖ predisporre il progetto strategico in ambito cittadino e collegato alle istituzioni del bacino oltrepadano
- ❖ istituire la Consulta della Cultura di "Voghera e dell'Oltrepò", potenziando il suo ruolo in stretto coordinamento con il territorio e, in città, con gli assessorati al commercio e all'urbanistica
- ❖ rendere sistematici i rapporti con la imprenditoria locale che opera nel settore del turismo e della cultura
- ❖ valutare la progettazione del "marchio Voghera e Oltrepò"
- ❖ rafforzare i rapporti di collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia
- ❖ individuare gli spazi da rendere disponibili per le associazioni ai fini dell'esercizio delle loro attività
- ❖ dotarsi di una organizzazione che abbia le competenze per ricercare e accedere ai finanziamenti

In termini operativi si possono riconoscere azioni a costi accettabili ed alta visibilità ed efficacia: mettere in rete gli asset culturali - e quindi aprirli alla città e al mondo -, creare un network con professionisti per qualificarli e promuoverli, adeguare gli spazi espositivi (sala Pagano), estendere il volontariato.

10.4 Scuola e cultura

La scuola rappresenta la istituzione formativa per eccellenza: rendere organica la collaborazione con la amministrazione comunale è un obiettivo perseguibile.

Due iniziative:

- ❖ concordare per le scuole i contenuti di un calendario che integri, già all'inizio dell'anno scolastico, il Piano di Offerta Formativa. Ci riferiamo a mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, concorsi letterali e artistici, progetti multimediali
- ❖ "Fare scuola vivendo la città" che consiste nell'offrire alle classi, in orario scolastico, l'opportunità di svolgere attività culturali in spazi comunali di prestigio

Lo scopo è di rendere stabile e organico il rapporto tra i due enti coinvolgendo migliaia di studenti e genitori e centinaia di insegnanti nella diffusione e nella produzione della cultura in modo innovativo.

Promoviamo una concezione del sapere come un sistema che valorizzi le sinergie fra istituzioni, patrimonio culturale e tessuto produttivo e che crei ricchezza e conoscenza per il territorio e i suoi abitanti.

11 Scuola

Il centro sinistra crede che Scuole e Comune debbano sviluppare le sfide di una vera scuola della comunità, dove scuola e Territorio si integrano a vicenda, mescolandosi, per produrre istruzione, promozione culturale, l'incontro tra generazioni, con i nuovi cittadini stranieri, del centro con le periferie.

Le scuole a Voghera hanno avviato, da tempo, un efficace processo di apertura al Territorio che deve trovare pieno riscontro nell'azione dell'amministrazione comunale a sostegno dell'Offerta Formativa.

La gestione degli edifici scolastici e dei servizi primari – mensa e trasporto -, rappresenta il nucleo dei servizi fondamentali per la erogazione della istruzione ma il ruolo del Comune non si esaurisce nella loro fornitura.

Di seguito le nostre proposte.

Nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa che si collega alla programmazione delle scuole attraverso:

- ❖ sviluppo e coordinamento del sistema locale dell'istruzione, inteso come strumento per qualificare le offerte formative, per accrescere il livello d'integrazione tra i soggetti erogatori dei servizi (ASL, ASM, Associazionismo, Volontariato, ecc.)
- ❖ supporto organizzativo del servizio scolastico per alunni portatori di handicap e svantaggiati
- ❖ interventi di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione della salute
- ❖ sviluppo della cultura digitale
- ❖ servizio civile come risorsa per la scuola
- ❖ supporto alla scuola per l'organizzazione di eventi culturali, musicali, artistici, scientifici, sportivi

Ideazione del Festival della Scuola: una rassegna di eventi teatrali, ricerche scientifiche, storico-ambientali, musica, concorsi letterari da svolgersi in tutti gli spazi disponibili della città, in accordo con le associazioni di categoria, per la promozione della cultura, per la valorizzazione dei beni artistici, dei prodotti e dei servizi del Territorio.

12 Servizi sociali

Il 30% della popolazione cittadina supera i 60 anni di età. Voghera può ben essere considerata *anche* una città di anziani. Le tematiche sociali impatteranno sempre di più sul futuro della realtà urbana. Occorre avere chiare queste prospettive per identificare e predisporre le misure di gestione dei Servizi Sociali. In termini occupazionali il settore della terza età costituirà uno dei segmenti a maggior sviluppo.

Le politiche sociali che l'amministrazione comunale oggi affronta sono quelle derivanti:

- dalle povertà tradizionali con le azioni di sostegno alla popolazione anziana, alle famiglie, ai minori, ai portatori di handicap o di gravi disabilità.
- dalle nuove povertà che generano incremento degli sfratti per morosità, difficoltà per chi perde il lavoro, richiesta di aiuto per interi nuclei familiari italiani ed extracomunitari, per donne immigrate sole con figli, per donne maltrattate,
- dalle dipendenze da alcool e droga ma anche dal gioco d'azzardo (ludopatie).

Sono servizi difficilmente prevedibili per gli aspetti quantitativi e, a volte, ignote per quelli qualitativi. Inoltre,

se si collocavano un tempo in una dimensione di "emergenza", è necessario constatarne oggi la quotidianità. Sono problematiche "trasversali": il "disagio" può nascere da una situazione specifica che richiede, al momento, un intervento preciso e mirato ma poi si estende ad altre componenti del vivere quotidiano. Ciò comporta la capacità di affrontare queste tematiche individuando soluzioni che coinvolgano molteplici attori e realtà istituzionali sia del pubblico che del privato.

Da anni i mondi del terzo settore, comprensivo del volontariato, e dell'associazionismo collaborano in misura sempre maggiore al sopperimento dei bisogni di assistenza.

La risposta c'è stata e c'è, ma dobbiamo prendere atto che si sta verificando un divario tra disponibilità al volontariato e sue crescenti necessità, tra limiti di una struttura volontaristica e quelli di una organizzazione articolata per tipologia di intervento e con fabbisogni economici e patrimoniali. Si aggiunga che, se l'impegno personale del volontario non ha costo, le associazioni, per esistere, devono contare su un livello adeguato di risorse economiche.

Nascono dunque nuove esigenze:

- individuazione delle reali risorse economiche a disposizione dell'amministrazione comunale e loro gestione con nuove e adeguate competenze che si sommino a quelle normative
- capacità di accedere a finanziamenti di progetti che non siano solo provinciali o regionali, per reperire i fondi necessari per dare risposte ai bisogni
- necessità imprescindibile di poter contare su collaboratori (funzionari, impiegati, tecnici) che se non possiedono le competenze necessarie ad un lavoro "nuovo", siano disposti ad imparare.

Fondamentale appare, quindi, la collaborazione strategica tra ente comunale, volontariato e terzo settore, identificato quest'ultimo con le organizzazioni che cooperano nella progettazione e nella gestione di servizi sociali, educativi ed assistenziali e che si caratterizzano per la presenza di criteri imprenditoriali (continuità, sostenibilità, qualità), di esplicita finalità sociale e che presentano forti legami con la comunità territoriale

Le nostre proposte:

- ❖ stipula di convenzioni tra il Comune e le Associazioni di Volontariato per garantire, nel tempo, sicurezza di impegno reciproco e flessibilità delle attività concordate
- ❖ rafforzamento del ruolo della **Consulta del Volontariato** per i problemi sociali di Voghera, non solo come organo consultivo ma anche come programmatore degli interventi in sinergia tra pubblico e privato
- ❖ accordi di collaborazione fattiva con il "terzo settore" ai fini organizzativi e di supporto economico reciproco. Di fatto un forte coordinamento tra associazioni e Comune per la conoscenza delle emergenze e per potere pianificare gli interventi in modo sistematico superando il contesto provvisorio o emergenziale
- ❖ coinvolgimento e co-progettazione di iniziative con la ASL e la Regione Lombardia su tematiche ad hoc e nuove povertà. (gioco d'azzardo,...)
- ❖ individuazione nell'ambito del personale dell'assessorato di interfacce professionali per aree specifiche di competenza, con adeguato percorso di aggiornamento professionale e sua riorganizzazione
- ❖ irrobustimento del tavolo delle disabilità, di recente istituzione, con il coinvolgimento tra pubblico e privato, scuole, volontariato ecc., per sviluppare una progettualità condivisa
- ❖ creazione della "Cittadella del Volontariato" per la aggregazione e la gestione dei giovani
- ❖ messa a disposizione delle Associazioni di siti per l'esercizio delle loro attività

Supporto ai comuni oltrepadani

Piani di Zona dove Voghera è ente capofila con l'obiettivo della ricerca della uniformità dei servizi con gli altri comuni al fine di ampliare il bacino di utenza e della efficienza della organizzazione con la estensione dei servizi a un numero maggiore di utenti.

12.1 Casa

Merita un capitolo a sé stante la necessità di procedere a nuove assegnazioni delle case: è una esigenza acuta e aggravata dalla situazione economica. Contemporaneamente esiste la disponibilità di appartamenti, ma inutilizzati perché non agibili. E' necessaria un'azione decisa e concreta del Comune nei confronti dell'ALER al fine di definire in anticipo le tipologie e il numero degli appartamenti da ripristinare, per rendere disponibili il maggior numero possibili di abitazioni alle famiglie in graduatoria. Due ulteriori ambiti a supporto dei servizi sociali vanno presi in considerazione, insieme ad altre aree di interesse quali interventi formativi e culturali nel carcere, sportello affitto, housing sociale nella città:

- ❖ fattibilità della Creazione di Fondi di Solidarietà e Fondi di Garanzia con strumenti operativi - tipo microcredito - per le famiglie in difficoltà
- ❖ utilizzo delle cooperative sociali del territorio, individuate dopo attenta analisi della loro missione e trasparenza dei bilanci, e anche coinvolgendo ASM, per fornire strumenti concreti per dare occupazione

12.2 Ricadute occupazionali

Intravediamo e sosteniamo due filoni incoraggianti: il primo sul piano prospettico, il secondo, già in atto, per l'introduzione alle prime esperienze del mondo del lavoro con la stipula di stage. I servizi agli anziani rappresenteranno un bacino di sviluppo.

Le potenzialità occupazionali, nei prossimi dieci anni, individuano la richiesta di mansioni qualificate in città. Voghera, sulla base della sua connotazione anagrafica e delle competenze ivi presenti, collegandosi al polo universitario di Pavia e ad altri attori pubblici, deve proporsi per essere sede di corsi di formazione professionale sia per addestrare caregivers qualificati e riconosciuti come tali, sia per l'acquisizione di competenze manageriali e imprenditoriali. La offerta potrebbe offrire ai caregivers la possibilità di diventare imprenditori creando in proprio realtà lavorative adatte al comparto.

In secondo luogo vanno confermate le iniziative tese a istituire tirocini formativi a persone di fascia di età media e per donne disoccupate, ai fini del reinserimento nel mondo del lavoro, con contenuti che consentono di individuare meglio ambiti lavorativi di sbocco.

13 Salute

La tutela della salute è uno dei principi sanciti dalla Costituzione italiana ed è, pertanto, un obiettivo anche per l'Amministrazione Comunale.

La maggior parte dei servizi di assistenza e di cura specialistica ai vogheresi è somministrata dall'ospedale cittadino che deve soddisfare i "bisogni di salute" secondo principi di trasparenza e obiettivi gestionali di efficacia.

Altrettanto importante è il ruolo esercitato dall'A.S.L. tra cui riveste particolare importanza il servizio sanitario di base: medici di famiglia e pediatri di libera scelta.

Diventa indispensabile per l'azienda ospedaliera e per l'A.S.L. confrontarsi con gli attori istituzionali locali e ricevere indicazioni e valutazioni sulla qualità delle prestazioni erogate.

Il Sindaco di Voghera, come componente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di rappresentanza, deve svolgere un compito importante per la formulazione delle Linee di Indirizzo e per la verifica dei risultati dell'A.S.L.

L'Amministrazione comunale non presidia i servizi sanitari ma può e deve svolgere un ruolo essenziale di controllo sulle problematiche e sulle criticità esistenti, di proposta e di stimolo collaborativo per i miglioramenti e l'eventuale istituzione di nuovi servizi.

Il Partito Democratico ha svolto negli ultimi anni una doppia funzione: contestare l'inerzia della giunta di centro destra nei confronti delle criticità esistenti dei servizi ospedalieri ed elaborare, sulla base delle competenze e dell'ascolto, proposte che rappresentano l'impegno programmatico del centro sinistra per la salute dei cittadini di Voghera.

Le nostre richieste:

- ❖ abbattimento delle liste di attesa per esami, visite e ricoveri quali priorità in materia di salute
- ❖ attivazione dell'Unità di Pronto Intervento Ictus (Stroke Unit) presso la divisione di neurologia
- ❖ riorganizzazione con adeguamento di personale del Pronto Soccorso quale parte integrante del dipartimento Emergenza & Accettazione con il rispetto di tutti i requisiti di legge
- ❖ riorganizzazione del servizio d'urgenza nei casi di infarti miocardici acuti
- ❖ garanzia dell'istituzione della Guardia Anestesiologica (in sostituzione dell'attuale reperibilità)
- ❖ adeguamento dell'organico del personale nei reparti in difficoltà
- ❖ riorganizzazione e miglioramento del servizio di continuità assistenziale e della guardia medica
- ❖ irrobustimento dei servizi di prevenzione oncologica
- ❖ attribuzione all'Assessorato ai Servizi Sociali di una apposita delega alla salute

L'obiettivo è duplice: azienda ospedaliera e ASL che ascoltano la città e i suoi bisogni di salute.

14 Diritti Civili

14.1 Pari Opportunità

La conquista dei diritti civili è stata una tappa fondamentale nella direzione della parità di genere, tuttavia nella vita reale le donne, anche qualificate e competenti, incontrano maggiori ostacoli nell'affermazione professionale e anche politica.

La disoccupazione, grave in ogni ambito sociale, pesa maggiormente sulle donne e su di loro ricade prevalentemente il peso dell'impoverimento del welfare, le cui prestazioni oggi vengono invece sempre più delegate alle famiglie. La violenza sulle donne è un fenomeno in crescita e preoccupante. La parità di genere è, dunque, una conquista da rideterminare ogni giorno.

Il PD si adopererà per la creazione di reti di comunicazione, di collaborazione e di solidarietà che consentano alle donne di affrontare insieme problemi ed elaborare progetti di miglioramento della loro qualità di vita.

Un obiettivo concreto è individuato nella istituzione della Consulta Femminile che promuova confronto e iniziative sul mondo del lavoro e della formazione, in stretta collaborazione con le associazioni presenti sul territorio che operano sulle problematiche femminili, nel supporto ai servizi familiari e sulla violenza di genere.

14.2 La famiglia e le sue forme

La nostra proposta assume come valori e risorse fondamentali i diritti civili della persona e della famiglia. In particolare riconoscendo la famiglia così come definita dalla Costituzione e considerando altresì come soggetto titolare di diritto civile e sociale ogni nucleo costituito liberamente sulla base di legami affettivi e di reciproca solidarietà.

14.3 Immigrazione e cultura

Intendiamo promuovere sul territorio comunale di Voghera il rispetto fra le persone, le culture, le etnie, le idee, considerando le differenze culturali una risorsa. Per questo intendiamo favorire la cultura del confronto e della collaborazione, a partire dall'educazione all'interazione culturale nelle nostre scuole, ferma restando la condanna ad ogni manifestazione di violenza, intolleranza, xenofobia, razzismo e nuovo fascismo e nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle norme di legge.

14.4 Liberi di scegliere

Crediamo sia fondamentale che gli Enti locali contribuiscano alla discussione relativa al "fine vita", per permettere a quanti lo desiderino di poter scegliere in piena libertà. Proponiamo quindi l'adozione del Registro di Testamento Biologico per i cittadini di Voghera. Un atto che certificherà il diritto di esercitare l'auto-determinazione sul trattamento sanitario di fine vita.

15 Giovani

Le direzioni dello sviluppo delle politiche giovanili delle istituzioni locali sono ben delineate dalla Comunità Europea e rappresentano anche una opportunità di utilizzo di fondi resi disponibili per i progetti. La giunta di centro destra non ha mai posto attenzione ai giovani né è mai stata avviata una politica di ascolto, di conoscenza e di supporto all'universo giovanile.

L'istruzione, la formazione professionale e l'occupazione sono i tre ambiti che, tra loro integrati, forniscono una risposta complessiva di aiuto alle sfide sociali ed economiche che i giovani affrontano attualmente.

15.1 Le quattro iniziative

- ❖ Supporto alla costituzione e al funzionamento di un incubatore per giovani aziende in fase di start-up. E' la modalità più innovativa ed efficace perché queste rimangano in attività per un lungo termine, perché consente un'ampia visibilità nei mercati, le sinergie tra le imprese presenti, l'abbassamento dei costi operativi, le economie di scala sui servizi (fiscalisti/consulenze/...) e facilita la conoscenza e l'accesso ai bandi pubblici e la partecipazione ai convegni di settore. Si favorisce, così, una idea di crescita economica basata sullo sviluppo dell'imprenditoria giovanile
- ❖ Creazione di un network con ex studenti vogheresi eccellenti che lavorano all'estero - nelle università e nelle società e negli organismi internazionali - ai fini di promuovere opportunità di lavoro per i colleghi di Voghera
- ❖ Collaborazione tra istituzioni a livello locale, provinciale e regionale per utilizzo di fondi destinati all'orientamento e alla formazione professionale
- ❖ Collaborazione tra Comune, università e associazioni imprenditoriali per indirizzi e contenuti sulla formazione e la promozione dello spirito imprenditoriale tra i giovani finalizzati a stage e prime esperienze lavorative

16 Sport

Lo sport ha una funzione fondamentale nella vita degli individui: esalta la competitività leale e l'agonismo, la determinazione verso il risultato nel rispetto delle regole e degli altri, rende consapevoli dell'impegno e della fatica che occorrono per raggiungere gli obiettivi. L'ambito delle attività sportive che noi concepiamo è rivolto ai giovani, ma non solo.

Consideriamo anche la pratica dello sport verso le fasce di media e terza età, perché favorisce la salute, consente di affrontare la vita con maggiore energia e concorre, di conseguenza, alla diminuzione delle spese mediche a carico della collettività.

Importante è anche la promozione sportiva nelle aree a disagio sociale così come riteniamo che la promozione dello sport fra i cittadini extracomunitari favorisca l'integrazione sociale.

Una attenzione particolare sarà effettuata allo sport per diversamente abili perché produce benefici sul piano psicologico e motorio.

La strategia di gestione dello sport che intendiamo realizzare è individuata nelle aree tematiche sottostanti.

Discipline sportive

Identificare l'ambito di intervento delle attività sportive ritenute importanti per la città e i cittadini

Agonismo

Garantire la pratica sportiva di base con l'obiettivo di consentire ai talenti sportivi di poter esprimere le loro potenzialità ai fini agonistici

Pratica sociale

Lo sport inteso come attività educativa, di socializzazione e, dove necessario, anche di cura

Consulta dello Sport

La **Consulta dello Sport** con la missione di sostenere il valore della pratica sportiva - nelle sue declinazioni agonistiche e sociali - e di organizzare lo sport nel territorio con una gestione partecipata

Associativismo sportivo

Assume un ruolo fondamentale per la presenza dei soggetti istituzionali e privati della città e del territorio limitrofo e promuove la definizione, di concerto con il Comune, delle modalità di adesione e di gestione delle attività. Da realizzare la collaborazione tra Consulta dello Sport e Consulta del Volontariato per favorire lo sport della terza età

Assegnazione e utilizzo degli impianti

Il conferimento degli impianti sportivi comunali da effettuare tramite bando pubblico con criteri di assegnazione discussi con la Consulta dello Sport, secondo requisiti di consistenza della proposta, di professionalità, di trasparenza nella redazione dei bilanci e dei sussidi ricevuti da parte degli assegnatari

Contributi economici

Distribuzione dei contributi economici secondo regole predefinite, condivise e trasparenti: numero di iscritti, di bambini e di ragazzi da avviare allo sport, di qualificazione degli insegnanti, di capacità progettuale, costi e missione della associazione

Sport e Territorio

Da progettare il legame tra sport, cultura e turismo con la promozione di iniziative che contribuiscano a stimolare le attività economiche e la conoscenza della città. Due esempi: le migliaia di sportivi tortonesi del basket e la Mezza Maratona sulla Green Way

Sede associazioni

Individuare una struttura pubblica che ospiti, analogamente alle pari di analoghe esigenze espresse dall'associazionismo, la sede delle società sportive a condizioni di collaborazione delle spese di gestione

17 ASM Voghera

Il mondo delle ex aziende municipalizzate, ormai quasi completamente liberalizzato, soggetto da un decennio sia a continue modifiche regolatorie determinate dal susseguirsi delle norme di legge e dalle delibere degli organismi di controllo (autorità di settore), sia all'andamento della economia e dei mercati, può essere di fronte ad una svolta, non facile da prevedere, per portata e direzione.

Il calo dei consumi - soprattutto quelli industriali - la sovrapproduzione energetica, il ruolo delle fonti rinnovabili, le gare di ambito, il consolidamento su pochi leader e l'internazionalizzazione potranno modificare ruolo, risultati economici e finanziari dell'intero comparto e quindi anche di ASM Voghera.

Le aziende locali rappresentano, in questo panorama, l'ultimo sostegno delle amministrazioni al welfare territoriale. Gli utili si trasformano, per i Comuni, in servizi sociali ai cittadini. ASM Voghera, con la sua capacità di generare valore sia sul territorio oltrepadano che tortonese, continua a giocare un ruolo strategico per la città. La società gestisce i servizi energetici - gas, elettricità, teleriscaldamento - i rifiuti urbani ed altri servizi minori ma non meno importanti per la qualità della vita dei vogheresi.

La strategia di sviluppo di ASM va differenziata in funzione della tipologia dei mercati di appartenenza e della capacità di presenza territoriale. Il mercato energetico - vendita e distribuzione di energia - va affrontato con la ricerca di un partner che consenta al gruppo di contrastare la pressione competitiva e di mantenere intatta e di sviluppare localmente la base dei clienti. Uno dei requisiti fondamentali per la partnership è la conferma della organizzazione territoriale attraverso la presenza dei presidi locali di servizio ai cittadini.

Il settore dei rifiuti, a valle dell'espletamento della gara dello smaltimento ad un nuovo e più efficiente operatore, deve affrontare la sfida della raccolta differenziata che deve attestarsi, nel tempo, su valori non inferiori al 60%. E' questo un obiettivo irrinunciabile.

I servizi minori, redditizi e consentiti dalle norme, vanno tutti sviluppati. Il ruolo che compete ad ASM, già da ora, è di essere riferimento per molti comuni dell'Oltrepo e della valle Staffora: la consideriamo una strategia vincente e da perseguire.

L'ambito provinciale, con la presenza delle aziende municipali di Pavia, Vigevano, Broni e Stradella, costituisce una prospettiva potenziale di stretta collaborazione, e può trovare anche sviluppi concreti sul piano federativo.

L'acquisto di ASMT di Tortona rappresenta una seria opportunità di espansione. Con la città piemontese sono in atto progetti di collaborazione societaria che vanno sostenuti con coraggio e che permetteranno ai due centri di sviluppare nuovi servizi e nuova occupazione.

Importante è il ruolo che ASM avrà nello sviluppo dei progetti della "città intelligente": la sicurezza, la sostenibilità, la efficienza energetica, il teleriscaldamento, il cablaggio delle reti.

18 Pendolarismo

Il trasporto pubblico locale (TPL), utilizzato da migliaia di vogheresi ogni giorno, soffre da anni di mancanza di investimenti. I piani industriali (TRENORD e RFI) che si sostanziano con tagli di decine di milioni di euro sia al materiale rotabile che all'infrastruttura hanno prodotto una pessima qualità del servizio e un contestuale ingiustificato aumento dei costi dei biglietti.

Non solo le infrastrutture di trasporto ma anche i servizi a supporto sono venuti meno nel tempo.

Il Pendolarismo è stata una delle aree tematiche del questionario diffuso dal PD nella città. Le richieste dei pendolari si sono concentrate sulla qualità del servizio (22%), sulla sicurezza della stazione ferroviaria (21%) e sulla frequenza dei treni (17%).

Opereremo in stretto collegamento con il Coordinamento dei Pendolari della provincia di Pavia e con i nostri rappresentanti in consiglio regionale per intensificare il controllo sull'operato della Regione Lombardia.

Per quanto attiene i servizi di presidio comunale – autoporto, percorsi di avvicinamento alla stazione ferroviaria, sicurezza, deposito biciclette - abbiamo recepito e condiviso gli interventi suggeriti dal comitato stesso.

La nostra azione si svilupperà in parallelo su due livelli recependo le esigenze dei cittadini: quello regionale e quello locale.

19 Tutela animali

Ci impegniamo a promuovere la tutela del benessere degli animali presenti sul nostro territorio, riconoscendo la loro natura di esseri senzienti, come strumento finalizzato al rispetto e alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi, in particolare verso le specie più deboli.

Istituiremo in Comune una commissione per la tutela degli animali, senza distinzione di specie, per garantire la corretta convivenza uomo-animale, per tutelare la salute pubblica e l'ambiente e per garantire la conservazione degli ecosistemi presenti.

Il Comune potrà dotarsi di un regolamento attuativo, elaborato nell'ambito di principi e indicazioni fissate da leggi nazionali e regionali, coinvolgendo le associazioni animaliste.

L'azione di tutela verrà svolta attraverso il coordinamento di polizia municipale, del servizio veterinario dell'ASL, delle forze dell'ordine e delle stesse associazioni animaliste con cui il Comune potrà stipulare idonee convenzioni.

Lo scopo è regolare il comportamento di padroni, cittadini e altri soggetti (operatori dello spettacolo,) per garantire il benessere degli animali: in questa prospettiva verranno affrontate le questioni degli spazi pubblici, dei circhi e le modalità di custodia degli animali stessi, basandosi su proposte ed esperienze delle associazioni animaliste.

Tutelare gli animali vuol dire anche divieto di utilizzarli per il divertimento pubblico, promozioni commerciali e accattonaggio. Anche su questo dovrà esprimersi il regolamento.

In città è previsto l'aumento delle aree di sgambamento per i cani, garantendone manutenzione e adeguata pulizia. Parimenti si provvederà ad una attenta cura e gestione, sotto il controllo dell'ASL, delle colonie feline esistenti.

Amare gli animali vuol dire amare e rispettare la città: sanzioni severe per chi non raccoglie gli escrementi dei propri cani, il primo passo per il rispetto di tutti.

Pier Ezio Ghezzi

Candidato Sindaco